

Il bilancio della Festa della Madonna 1984

BILANCIO CONSUNTIVO

| | |
|---|----------------------|
| ENTRATE | |
| Raccolta in Città | L. 58.489.000 |
| Offerte dall'Estero | » 573.000 |
| Residuo contributo Amministrazione Comunale | » 2.100.000 |
| Contributo Cassa Rurale | » 1.000.000 |
| Contributo Banca Sicula | » 500.000 |
| Totale Entrate | L. 62.662.000 |
| USCITE | |
| Arco Trionfale, Attività Religiose e Regalo a Turiddu | L. 5.913.000 |
| Cancelleria, manifesti e valori bollati | » 798.000 |
| Comitato Illuminazione | » 8.448.500 |
| Comitati Festa Grande e Corse | » 47.502.000 |
| Totale Uscite | L. 62.662.000 |
| COMITATI FESTA GRANDE E CORSE | |
| DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE SPESE | |
| Tasse Corse e spese presentazione domanda | L. 291.000 |
| SIAE | » 1.000.000 |
| Premi a Gruppi Folk | » 600.000 |
| Buoni per Bibite | » 870.000 |
| Omaggio ai presentatori | » 200.000 |
| Altre Spese per attività Religiose | » 150.000 |
| Spese Varie | » 80.000 |
| Sommano | L. 3.191.000 |
| BANDE MUSICALI | |
| Banda Musicale Sambuca | L. 7.000.000 |
| Banda Musicale San Biagio Platani | » 5.500.000 |
| Banda Musicale Casteltermini | » 3.800.000 |
| Sommano | L. 16.300.000 |
| PALCHI | |
| Affitto e costruzione | L. 1.900.000 |
| Amplicazione e Spese di ospitalità ai tecnici | » 1.962.000 |
| Tapezzerie | » 200.000 |
| Elettricista | » 130.000 |
| Ornamento floreale | » 250.000 |
| Sommano | L. 4.442.000 |
| VENERDI' | |
| Gruppo « Città di Salemi » (Viaggio, pranzo e cena) | L. 680.000 |
| Gruppo « Contessa Entellina » (Pizza) | » 80.000 |
| Gruppo « I Centuberna » di S. Stefano (Viaggio e cena) | » 340.000 |
| Sommano | L. 1.100.000 |
| SABATO | |
| Gruppo Folk « I Terrazzani » di Trabia | L. 2.674.000 |
| Gruppo Folk « Dacia » della Romania (Viaggio, pranzo, cena e omaggio) | » 5.000.000 |
| Giochi Pirotecnici | » 5.000.000 |
| Sommano | L. 7.674.000 |
| DOMENICA | |
| Gruppi Folk: | |
| « Le Ragazze in Fiore » di Aragona (Viaggio, pranzo e cena) | L. 915.000 |
| « I Giurgintani » di Agrigento (Viaggio, pranzo e cena) | » 730.000 |
| « Città di Favara » (Viaggio e cena) | » 350.000 |
| « Città di Palermo » (Viaggio e cena) | » 500.000 |
| « Carretti Siciliani e Gruppo Folk » | » 3.700.000 |
| Gruppo I Caliri (Viaggio) | » 250.000 |
| Contributo ai Quartieri per giochi pirotecnici | » 1.000.000 |
| Sommano | L. 7.445.000 |
| LUNEDI' | |
| Organizzazione Spettacolo Musicale | L. 7.500.000 |
| Totale Spese | L. 47.652.000 |
| TOTALE ENTRATE | L. 47.502.500 |
| TOTALE USCITE | » 47.652.000 |
| DEFICIT DI BILANCIO | L. 149.500 |
| Ricavato dal sorteggio | L. 1.055.000 |
| Restano | L. 905.500 |
| Spese incontro conviviale con i presidenti della nuova Deputazione | L. 560.000 |
| Somma in attivo | L. 345.500 |

IL PRESIDENTE FESTA GRANDE
(Enzo Randazzo)

IL PRESIDENTE DELLE CORSE
(Leo Sutera)

IMPORTANTE INIZIATIVA

Un'oasi naturale al Lago Arancio?

Al W.W.F. Italia
Via U. Lo Monti, 8
MILANO

Oggetto: Istituzione oasi naturale Lago Arancio.

Prot. 5239 del 19-6-1984.

La presente per comunicarvi la nostra piena disponibilità per l'istituzione della oasi naturale protetta Lago Arancio.

Progettato per scopi irrigui e idroelettrici, l'invaso artificiale ha una capienza

di 40 milioni di mc. ed è esteso circa 420 ettari.

Vorremmo da parte vostra sottoposto uno schema di accordo allo scopo di proteggere il patrimonio naturale del lago (tipo macchia mediterranea) e salvaguardare e valorizzare la sua funzione ecologica, di essenziale importanza per l'intero comprensorio.

In attesa distinti saluti.

Il Sindaco
Alfonso Di Giovanna

Testimonianze e impressioni su Sambuca

Quasi vent'anni fa siamo venuti a Sambuca di Sicilia per la prima volta, sperando di trovare un luogo adatto per condurre uno studio storico-etnografico sulla Sicilia Occidentale.

Abbiamo trascorso due anni a Sambuca partecipando alla vita del paese e pescando negli archivi comunali, provinciali e statali della zona. Successivamente siamo tornati nell'estate del 1969 (poco dopo il terremoto), nel 1977 per un periodo di otto mesi, e nel 1980 '81 e '82 per soggiorni estivi e ancora una volta quest'anno. Il motivo principale di questi soggiorni in Sicilia è stato sempre quello di continuare le ricerche sugli usi, i costumi e la vita sociale di questo affascinante angolo di mondo; nello stesso tempo eravamo spinti anche da profondi legami di amicizia e di stima per i cittadini di Sambuca. Questa esperienza particolare non è cambiata in vent'anni. I Siciliani, con i « Sammucari » in testa, sono gente socievole, cui piace stare in compagnia. Siamo stati fortunati di essere entrati a far parte di questa comunità. Per noi quella che è cominciata come vocazione — fare studi antropologici sul campo — è diventata un'esperienza di grande importanza personale.

Su questo ventennio tanti aspetti della vita sambucense hanno subito notevoli trasformazioni: dall'aspetto fisico del centro abitato al modo con cui il popolo sfrutta e gode la natura. Vent'anni fa eravamo svegliati ogni giorno dal « clip clop » dei muli, degli asini e delle capre nelle strade vicine alla nostra casa (allora sulla Via Belvedere). C'erano pochi mezzi motorizzati. Gran parte del lavoro agricolo era ancora fatto a mano o con gli animali. Oggi invece ci si sveglia al rumore sempre assordante dell'automobile, dell'autocarro, della motozappa. Le grandi estensioni di grano duro si sono trasformate in vigneti, mentre le « mannare » e le stalle del paese hanno dato posto alle auto-officine.

Ci sono sempre delle contraddizioni: anche se il mezzo motorizzato è più rumoroso degli animali, non porta con sé i rugolii di mosche di una volta. Infatti, notiamo dappertutto una migliorata pulizia del centro urbano (e Sambuca nella nostra esperienza è stata sempre fra i più puliti paesi della regione), con i nuovi mezzi moderni ed i contenitori dei rifiuti, e la mancanza quasi totale di immondizie nelle vie del paese e di Adragna.

Un altro fenomeno che ci ha colpito è il miracolo della Risinata. Nella nostra esperienza, l'acqua è stata sempre scarsa in Sicilia; o meglio, l'acqua c'era, ma mancava apparentemente la capacità organizzativa di portarla alla gente. Ora questo elemento così essenziale alla vita civile, scorre giornalmente nelle vasche e nelle fontane dei Sambucesi. Non dobbiamo più portare recipienti dentro, o aspettare l'indomani o la settimana prossima per fare il bagno o per pulire la casa, e non si sentono più le voci arrabbiate di quelli che, in coda, cercano di affermare il diritto di priorità per attingere l'acqua dalla fontanella.

Anche prima del terremoto c'era molta attività edilizia dovuta in gran parte alle rimesse degli emigrati. Se a questo si aggiunge l'effetto degli interventi a favore dei terremotati, si vedono i grandi sviluppi dell'aspetto urbanistico e architettonico del paese. Le nuove case allineate della zona di trasferimento hanno portato dei cambiamenti nella vita sociale, che non è più concentrata nel tradizionale cortile; ora c'è più difficoltà per la gente, specialmente per le donne più anziane, di arrivare in paese. Allo stesso tempo notiamo che sono pochi quelli che non hanno case spaziose e ben arredate, con le comodità della vita moderna; mentre vent'anni fa ricordiamo che un numero considerevole di famiglie dovevano convivere in poche stanze piccole con la stalla del mulo. Una visione « romantica » per gli stranieri, ma poco confortevole come realtà vissuta.

Assieme alla costruzione o ricostruzione dei centri abitati, c'è stata pure una dispersione delle attività relative al tempo libero, come nuovi bar, ristoranti, pizzerie. Adragna è esplosa ed è diventata una piccola Sanremo, con i soliti ingorghi del traffico per il via vai dei giovani, che nel periodo estivo non vanno più nel Corso a corteggiarsi.

Ora si punta al turismo, che ha visto sviluppare, a suo favore, parecchie condizioni ottimali in questo ventennio: la tutela del Lago Arancio e la creazione del Parco della Risinata; gli scavi e la protezione delle rovine di Adranone; la ristrutturazione di vecchi palazzi, senza deturpare il loro volto originale; la conservazione delle strade e dei vicoli caratteristici. Forse il turista non se ne sarà accorto, ma tutto ciò è segno di una volontà sociale che senza dubbio è il fattore più importante per lo sviluppo economico del paese. Quasi vent'anni fa, nella primavera del 1965, siamo scesi da una macchina nella par-

te centrale del Corso; vedendo questi stranieri, le persone li guardavano come se si fossero persi nel deserto. Un sambucense ci ha avvicinato e ci ha detto: « Vi bisogna qualcosa? Come posso esservi utile? ». Non ho mai saputo chi fosse quella persona così cortese, ma sempre ricordo quel momento come espressione del senso di ospitalità ed apertura verso il mondo esterno che abbiamo trovato a Sambuca.

Peter e Jane Schneider

Attonita meraviglia

Ad Alfonso Di Giovanna
Sindaco di

SAMBUCA

Alfonso carissimo,

la venuta a Sambuca, in occasione della predicazione dell'Ottavario per la festa della Madonna dell'Udienza, mi ha permesso di percorrere il paese in lungo e in largo: ne ho riportato un'impressione direi di attonita meraviglia.

Il lindore delle strade — i nostri vecchi avrebbero esclamato: « Si ci pò mangiari » — tutte ben lastricate e rifinite, la cura ed il rispetto per quanto sa di antico e può richiamare alla memoria, più che i fasti, le radici di una cultura in cui si sono intrecciati solenni propositi e fatica dei campi, il decoro delle facciate, sia delle umili dimore come dei solenni palazzi, la grazia delle finestre e dei balconi adorni di fiori, anche nelle vie secondarie, sono caratteristiche non facilmente riscontrabili nella parte orientale della nostra provincia.

Tutto questo, ovviamente, è l'espressione di un civismo che si sostanzia di secoli di probità, di onesto e dignitoso lavoro, ma principalmente di coscienza senso di responsabilità nella gestione della cosa pubblica e di amore da parte di ognuno per il bene comune. Non si spiegherebbe, tuttavia, il senso di misura e lo spirito di finezza che quasi si toccano e si respirano, osservando cose e manifestazioni, se non ci si rendesse conto di un certo tono di « signorilità » che ogni abitante dà al proprio agire.

Mantenere in un equilibrio costruttivo queste doti non è facile, la tentazione di fare il passo più lungo della gamba o di dirottare in senso sbagliato risorse ed energie, sono eventualità da prevedere e controllare. A questo proposito ho potuto notare la stima, quasi entusiasta, con cui la gente segue la tua opera di sindaco. Del resto l'attenzione gelosa con la quale i cittadini custodiscono e difendono il patrimonio dei valori ereditati dal passato, da quelli religiosi a quelli artistici, è certa garanzia di una prospettiva di sviluppo sempre più rispondente alle esigenze di una comunità tanto matura e responsabile.

Con l'affetto e la stima di sempre ti auguro un sempre più proficuo lavoro.
Agrigento, 26.5.84

Stefano Pirrera

Predicatore per l'Ottava della Festa della Madonna dell'Udienza

Un'atmosfera diversa

Non il mondo di Don Camillo ho trovato a Sambuca! No!

A Sambuca il Sindaco non ha bisogno di un Don Camillo.

Una cittadina di vita, abbracciata dal verde, viticoltura e campagna pulita. Una cittadina con qualità, con carattere di ostinatezza, con energia. Una cittadina con atmosfera.

Questo non ho trovato finora nei miei viaggi in Italia e altrove.

La gente è piena di gentilezza, è affezionata. Una Sicilia diversa, sconosciuta, che non si può immaginare perché non c'è la possibilità di accertarsi. Infatti le agenzie turistiche sconoscono Sambuca e sconsigliano la Sicilia. Peccato!

Si deve fare più pubblicità. « L'altra Italia » fa opinione: la Sicilia non si visita. Ma io sono partita per la Sicilia.

Sono entusiasta di Sambuca, un posto di una bellezza unica. Una cittadina piena di rarità; è una vincita per me averla conosciuta. In questa cittadina non si sente anonimo uno straniero.

Quale altra città ha una istituzione così per il suo popolo? Nessuna.

Ritournerò a Sambuca, piccolo paradiso.
Sambuca, 10.6.84

Ronato Cristino Schulz
Dortmund (Germania)

PUNTO

NON DIMENTICATE: RINNOVATE
IL VOSTRO ABBONAMENTO
A « LA VOCE DI SAMBUCA »